



# LA SICUREZZA NEI CANTIERI DI RESTAURO

15 dicembre 2008

**ing. Claudio BALDANI - Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

# I riferimenti normativi (norme prescrittive)

**D.P.R. 27.04.1955 n. 547**

**“Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro”**

ha sostituito il R.D. del 18/06/1899 e potrebbe essere considerata la base su cui si è poi sviluppato il D. Lgs. 626/94

**D.P.R. 7.01.1956 n. 164**

**“Norme di prevenzione infortuni sul lavoro nelle costruzioni”**

dettava norme per la sicurezza nei cantieri e potrebbe essere considerata la base su cui si è poi sviluppato il D. Lgs. 494/96

# I riferimenti normativi (norme prescrittive)

**D.P.R. 19.03.1956 n. 303**

**“Norme per l’igiene sul lavoro”**

**dettava norme sulle caratteristiche dei luoghi di lavoro specificando i parametri minimi in tema di superfici, cubatura e altezza degli ambienti, illuminazione ecc.**

**Prescriveva l’obbligo di visite sanitarie e presenza di un locale per il pronto soccorso per le lavorazioni a rischio.**

## I riferimenti normativi (approccio europeo)

**D. Lgs. 14.08.1996 n. 494, modificato dal D.Lgs. 19.11.1999, n. 528 “Attuazione della direttiva n. 92/57/CE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili”**

**D.P.R. 3.07.2003 n. 222, “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili , in attuazione dell’art. 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109”**



**D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”**

**D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81** *“Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*

## **TITOLO IV – Cantieri temporanei e mobili**

**(l’elenco è riportato nell’allegato X)**

**Capo I: misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili (artt. 88-104)**



PRESBARD

ARD



# D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

art. 90 comma 3

Il committente o il responsabile dei lavori contemporaneamente all'affidamento dell'incarico di progettazione designa  
**il coordinatore per la progettazione**

art. 90 comma 4

il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento designa  
**il coordinatore per l'esecuzione**

# Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il PSC è redatto dal coordinatore per la progettazione prima d'eseguire il progetto dell'opera (all. xv)

Contiene:

- l'identificazione e descrizione dell'opera;
- l'identificazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi;
- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure ecc.;
- le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive, i d.p.i. ecc ;
- l'organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio, ecc;
- la durata prevista delle lavorazioni (diagramma Gantt–cronoprogramma) e l'entità presunta dei lavori espressa in uomini/giorno;
- la stima dei costi per la sicurezza non soggetti al ribasso.





# PSS e POS

## **piano sostitutivo di sicurezza**

è redatto dall'impresa esecutrice dei lavori quando non si rientra nei casi previsti dal D.Lds. 81/08 (è integrato dal POS)



## **piano operativo di sicurezza**

è redatto da ciascuna delle imprese esecutrici e contiene la valutazione dei rischi

NOTIFICA PRELIMINARE

USL - Direzione Prov. del Lavoro

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

PSC

PIANO GENERALE DI SICUREZZA

FASCICOLO DELL'OPERA

PIANO ANTINFORTUNISTICO RELATIVO AL MONTAGGIO DI  
ELEMENTI PREFABBRICATI

RELAZIONE GEOLOGICA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI SCAVO

PROGRAMMA DI DEMOLIZIONI (SE PREVISTE)

REGISTRO INFORTUNI




CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PER ATTIVITA'  
SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VV.FF.

DENUNCIA PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE E  
RICHIESTA ALLE USL DI VERIFICA PERIODICA IMPIANTO  
PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE

DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA E RICHIESTA  
ALLE USL DI VERIFICA PERIODICA IMPIANTO MESSA A  
TERRA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO



- 
- LIBRETTO IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PER PORTATE SUPERIORI A 200 kg, CON VERBALI DI VERIFICA
  - LIBRETTO DI VERIFICA PERIODICA DELLE FUNI
  - LIBRETTI APPARECCHI A PRESSIONE SE SUPERIORI A 25 l
  - SEGNALAZIONE ENEL PER LAVORI IN PROSSIMITA' DI LINEE ELETTRICHE
  - DICHIARAZIONE DI STABILITA' AL RIBALTAMENTO DELLA BETONIERA (PER IMPIANTI DI BETONAGGIO

a) cantieri in cui è prevista la presenza anche non contemporanea di più imprese;



b) cantieri la cui entità presunta è superiore a 200 uomini/giorni;





Contenuto della notifica preliminare (**Allegato XII, D.Lgs. 81/2008**)

1 - Data della comunicazione.

2 - Indirizzo del cantiere.

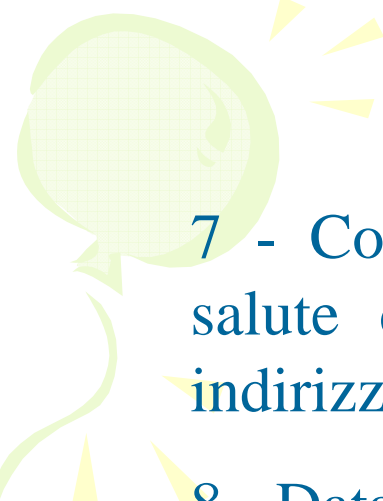
3 – Committente: (i) nome (i), cognome (i), cod. fiscale, indirizzo (i).

4 - Natura dell'opera.

5 - Responsabile (i) dei lavori, (nome (i) e indirizzo (i)).

6 - Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera (nome (i) e indirizzo (i)).





7 - Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera (nome (i) e indirizzo (i)).

8 - Data presunta d'inizio dei lavori in cantiere.



9 - Durata presunta dei lavori in cantiere.

10 - Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere.



11 - Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere.

12 - Identificazione delle imprese già selezionate.

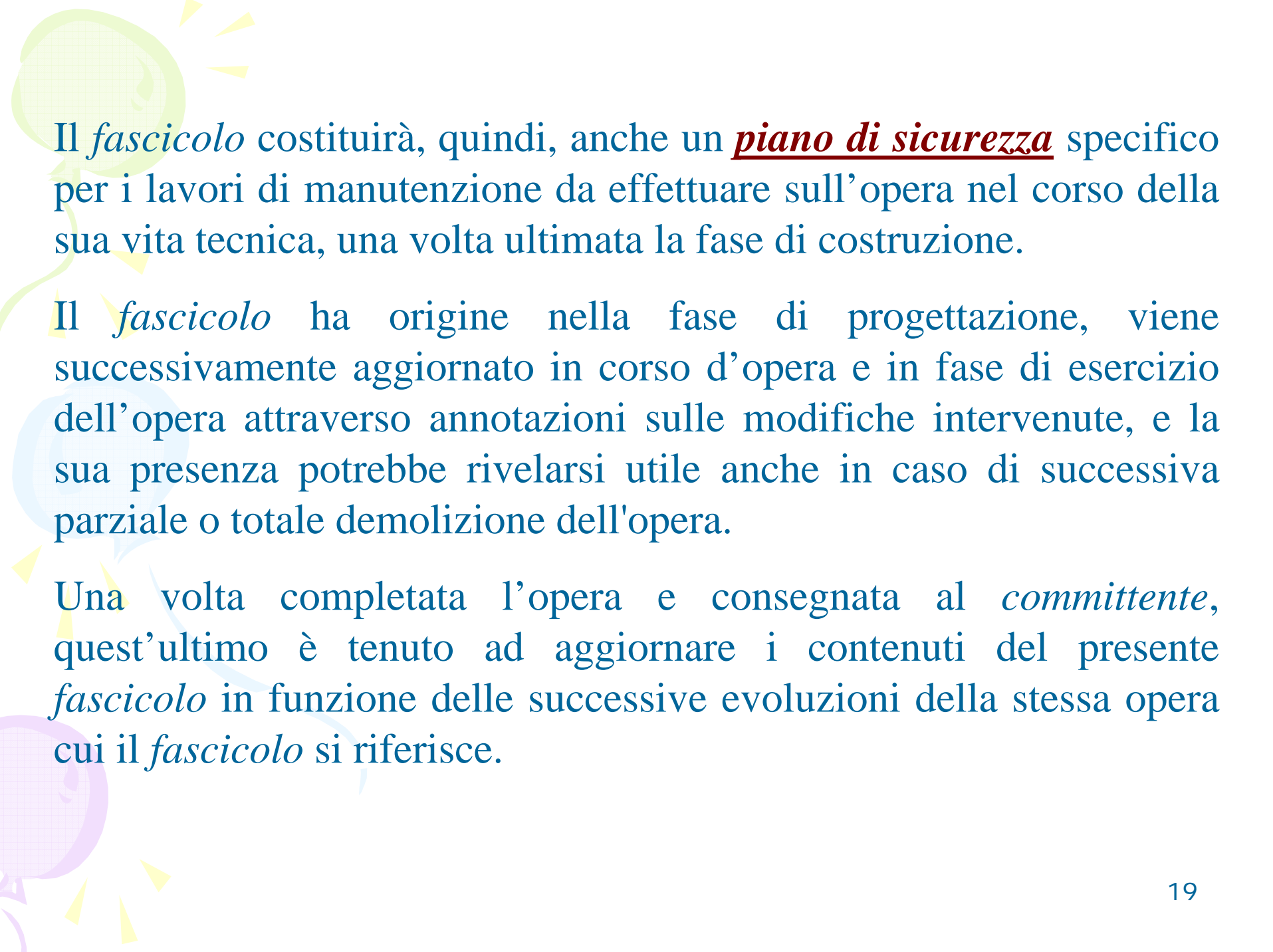
13 - Ammontare complessivo presunto dei lavoratori.



## FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(comma 1 lett. b dell'art. 91 del DLgs 81/2008)

Il *coordinatore della progettazione* predispone il *fascicolo* in cui registrerà le caratteristiche dell'opera e le informazioni utili in materia di igiene e sicurezza da prendere in esame per eventuali lavori successivi riguardanti sia operazioni di manutenzione che di effettiva esecuzione di opere.



Il *fascicolo* costituirà, quindi, anche un *piano di sicurezza* specifico per i lavori di manutenzione da effettuare sull'opera nel corso della sua vita tecnica, una volta ultimata la fase di costruzione.

Il *fascicolo* ha origine nella fase di progettazione, viene successivamente aggiornato in corso d'opera e in fase di esercizio dell'opera attraverso annotazioni sulle modifiche intervenute, e la sua presenza potrebbe rivelarsi utile anche in caso di successiva parziale o totale demolizione dell'opera.

Una volta completata l'opera e consegnata al *committente*, quest'ultimo è tenuto ad aggiornare i contenuti del presente *fascicolo* in funzione delle successive evoluzioni della stessa opera cui il *fascicolo* si riferisce.

# CONTENUTO DEL FASCICOLO (ALL. XVI)

Il *fascicolo* può essere diviso in 3 capitoli:

## **Capitolo I** – *descrizione sintetica dell'opera*

in cui si riporta una descrizione sintetica dell'opera e si individuano i soggetti coinvolti nella realizzazione e progettazione della stessa.

## **Capitolo II** – *individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:*

dove si individuano i rischi che possono riscontrarsi durante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e le relative misure di prevenzione e i d.p.i. da adottare.


# CONTENUTO DEL FASCICOLO (ALL. XVI)

**Capitolo III** – *indicazione per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente:*

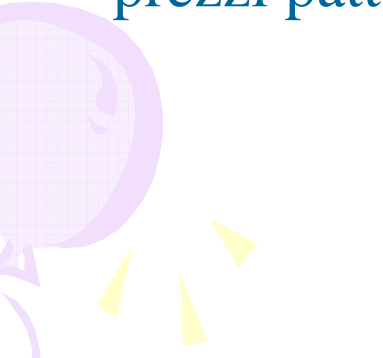
dove si riportano le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera, dei suoi impianti e delle attrezzature presenti (es.: progetti esecutivi, schemi, schede dei prodotti, adempimenti di legge, collaudi, istruzioni di uso e di manutenzione).

# PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Il piano contiene l'individuazione, l'analisi e la **valutazione dei rischi** e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei relativi costi. Il piano contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei **lavoratori autonomi** ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. (**Art. 95. D.Lgs 81/2008**).



Copia del piano della sicurezza e di coordinamento e del piano generale di sicurezza sono messe a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori (art. 100 comma 4).



L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al **coordinatore per l'esecuzione dei lavori** proposta di integrazione al piano di sicurezza e al piano di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti (art. 100 comma 5).



## PIANO GENERALE DI SICUREZZA

Nei lavori la cui entità complessiva presunta sia superiore a 30.000 uomini/giorni, fermo restando l'obbligo di redazione del piano ..., **il coordinatore per la progettazione** redige o fa redigere, all'atto della progettazione e comunque prima della fase di richiesta di presentazione delle offerte per l'esecuzione dei lavori da parte delle imprese appaltatrici, anche un piano generale di sicurezza

Il piano generale di sicurezza è trasmesso a cura del **committente** a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori.





## **Contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento** **(ALL. XV)**

**Individuazione , analisi e valutazione dei rischi e conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori ....**

**Misure di prevenzione dei rischi dovuti alla presenza simultanea di più imprese, di lavoratori autonomi, misure di coordinamento per l'utilizzazione di impianti , mezzi logistici comuni ecc.**

# **Contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento** **(ALL. XV)**

**Modalità da eseguire per la recinzione di cantiere, gli accessi e le segnalazioni**

**Misure di protezione e sicurezza contro i rischi provenienti dall'esterno**

**Impianti di alimentazione di elettricità, acqua, gas**

**Impianto di terra e di protezione dalle scariche atmosferiche**

# **Contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento** **(ALL. XV)**

**Misure di protezione contro il rischio di caduta dall'alto**

**Misure contro il rischio incendio o esplosione**

**Misure organizzative e di coordinamento**

## **Contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento** **(ALL. XV)**

**Individuazione, analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione di cantiere ed alle loro interferenze**

**Prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuali in riferimento alle interferenze tra lavorazioni**

**Prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti**

## **Contenuti minimi del piano di sicurezza e coordinamento** **(ALL. XV)**

**Organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze e' di tipo comune, nonché nel caso in cui è previsto nei contratti di affidamento dei lavori che il committente o il responsabile dei lavori organizzzi apposito servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.**